



ALLEGATO N. 11

Settore amministrativo ed economico finanziario - Servizio Pubblica Istruzione
Piazza Plebiscito n.26 - 17020 – MAGLIOLO (SV)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO PER GLI ANNI SCOLASTICI: 2013/2014 – 2014/2015 E 2015/2016.

INDICE

**TITOLO I
OGGETTO DELL'APPALTO**

ART. 1	OGGETTO DELL'APPALTO
ART. 2	CONDIZIONI GENERALI
ART. 3	CONDIZIONI PARTICOLARI
ART. 4	DURATA DELL'APPALTO
ART. 5	VALORE DELL'APPALTO
ART. 6	MODALITA' DI GARA
ART. 7	MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE
ART. 8	REQUISITI DI PARTECIPAZIONE
ART. 9	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO
ART. 10	PREZZO
ART. 11	MODALITA' DI PAGAMENTO
ART. 12	PROROGA DEL SERVIZIO
ART. 13	SUBAPPALTO
ART. 14	INTERRUZIONE DEL SERVIZIO
ART. 15	RESPONSABILITA' ED ASSICURAZIONI
ART. 16	ONERI INERENTI IL SERVIZIO
ART. 17	CAUZIONI
ART. 18	TARIFFE
ART. 19	RESPONSABILE COORDINATORE DEL SERVIZIO
ART. 20	PENALITA'
ART. 21	IPOTESI DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
ART. 22	MODALITA' DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
ART. 23	DOMICILIO DELL'APPALTATORE
ART. 24	FORO COMPETENTE
ART. 25	PERSONALE
ART. 26	SICUREZZA SUL LAVORO
ART. 27	DIRITTO DI CONTROLLO DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE
ART. 28	CONTESTAZIONI
ART. 29	TUTELA DEI DATI PERSONALI DELL'UTENZA
ART. 30	PROTOCOLLO DI LEGALITA'

ALLEGATO: DUVRI

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di trasporto scolastico destinato agli alunni delle Scuole dell'infanzia e delle Scuole primarie statali aventi sede in Magliolo, mediante utilizzo dello scuolabus di proprietà comunale assegnato al servizio, secondo quanto più specificatamente indicato nelle successive disposizioni.

Essendo previsto dalle norme vigenti l'obbligo dell'impiego della figura dell'accompagnatore per le scuole dell'Infanzia, il Comune garantirà la presenza di n. una dipendente comunale, già assegnata al servizio. Resta inteso che in caso di sua assenza o impedimento, la Ditta dovrà provvedere a propria cura e spese a garantire la presenza di n. 1 accompagnatore per i trasporti scolastici relativi agli alunni delle Scuole dell'Infanzia, fino ad un massimo di trenta giornate annue. Oltre le trenta giornate annue la Ditta avrà diritto a richiedere al Comune, previo apposito accordo, un adeguato compenso per la maggior spesa sostenuta per la suddetta sostituzione.

ART. 2 - CONDIZIONI GENERALI

L'appalto, oltre che dalle norme previste dal presente Capitolato, è disciplinato dal Bando e relativo disciplinare di gara, dall'offerta presentata dall'aggiudicatario, dai Regolamenti comunali vigenti, dal Codice Civile ed in particolare dagli artt. 1681-1682, dal DM del 31.01.1997 e successive circolari applicative, dal DM n. 448/1991, dall'art. 4 della Legge 990/1969 sull'assicurazione obbligatoria e dalle ulteriori disposizioni legislative vigenti durante il periodo di validità del contratto.

ART. 3 - CONDIZIONI PARTICOLARI

La presentazione dell'offerta da parte delle Imprese concorrenti equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza della vigente normativa, dei citati Regolamenti e di incondizionata loro accettazione, nonché di completa accettazione del presente Capitolato.

In particolare la Ditta con la firma del contratto accetta espressamente, a norma degli artt. 1341 e 1342 del C.C., tutte le clausole contenute nel presente Capitolato.

ART. 4 - DURATA DELL'APPALTO

La durata del servizio avrà decorrenza dal settembre 2013 al giugno 2016, in coincidenza con l'inizio ed il termine dell'anno scolastico, secondo quanto disposto in merito dalle autorità scolastiche.

L'aggiudicazione, dal momento in cui viene comunicata, costituisce a tutti gli effetti impegno per l'aggiudicatario, nei limiti e per gli importi specificati nella comunicazione.

Successivamente all'esecutività dell'atto di aggiudicazione, si addiverrà alla stipulazione del formale contratto ed a tutti gli obblighi inerenti e conseguenti.

L'Amministrazione Comunale si riserva di chiedere, intervenuta l'aggiudicazione ed in attesa della stipula del contratto d'appalto, l'attivazione del servizio contestualmente all'inizio dell'anno scolastico 2013/14; in tal caso la Ditta si impegna a rispettare tutte le norme previste dal Capitolato.

Nelle more delle procedure di affidamento del servizio per il successivo a.s. 2016/17, la Ditta uscente sarà tenuta a garantire la prestazione fino all'individuazione del nuovo contraente, comunque per un periodo non superiore ai tre mesi, a semplice richiesta del Comune con preavviso di giorni 15.

ART. 5 - VALORE DELL'APPALTO

L'importo dell'appalto è determinato con riferimento al prezzo a corpo a base di gara di Euro 57.000,00 per l'intero triennio (comprensivo di tutte le voci di costo, di cui euro 5.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, esclusa Iva), e quindi è così previsto:

- per ogni anno scolastico = Euro 19.000 (IVA esclusa)
- Euro 57.000,00 (IVA esclusa) per i tre anni scolastici (2013/2016)

Nel caso di proroga trimestrale il maggior valore dell'appalto è stimato in Euro 6.333,33, (IVA esclusa)

ART. 6- MODALITA' DI GARA

L'affidamento avverrà in economia (cottimo fiduciario) mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 3, comma 37 e 55, comma 5, nella forma di gara ufficiosa con pubblicazione di apposito bando, come consentito dall'art. 125 del D.lgs. 163/2006 s.m.i, e con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, determinato a corpo, previsto dall'art. 82, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 163/2006.

Ove occorra si precisa che i servizi sono contemplati nell'Allegato II A al D.Lgs. n. 163/2006, Categoria 2, CPV 60113100-4.

L'affidamento in economia è consentito dall'art. 7, comma 2-15), del vigente regolamento sull'acquisizione in economia di lavori, forniture e servizi (DCC n. 3 del 20.02.2013).

L'Amministrazione Comunale ammetterà alla gara le Ditte in possesso dei requisiti stabiliti nel bando; in proposito si precisa che, in sede di domanda di partecipazione, tutti i requisiti richiesti dal bando dovranno

essere dichiarati dalla Impresa concorrente mediante autocertificazione, suscettibile di verifica da parte della Amministrazione Comunale.

ART.7 – MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

Secondo la disciplina contenuta nel D.Lgs 163/2006, ai fini dell'aggiudicazione del presente appalto si procederà a favore del prezzo più basso, determinato a corpo, mediante ribasso percentuale sul prezzo soggetto a ribasso d'asta di euro 52.000,00 (oltre euro 5.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso).

Ai sensi dell'art. 124, comma 8, del d.lgs. 163/2006, il Comune non intende avvalersi della facoltà di esclusione automatica delle offerte anormalmente basse.

ART. 8 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

8.1 Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n.163/2006 s.m.i, nonché i concorrenti con sede in altri Stati dell'Unione Europea alle condizioni previste dal D.Lgs. 163/2006 s.m.i (articoli 38 commi 4 e 5, 39 comma 2, 44 e 47) in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs. N. 163/2006 s.m.i.

8.2 I soggetti interessati devono essere inoltre in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi appresso indicati. Le imprese dei paesi appartenenti all'U.E. potranno partecipare producendo la documentazione, redatta secondo le normative nei rispettivi paesi, attestante il possesso dei requisiti richiesti dal bando alle imprese italiane. I servizi dovranno essere realizzati dall'aggiudicatario sempre e comunque nel rispetto delle norme relative alla qualificazione degli esecutori di servizi pubblici.

8.3 In conformità agli artt. 41 e 42 del D.lgs. 163/2006, i concorrenti per partecipare alla gara devono essere in possesso, alla data di presentazione dell'offerta, dei requisiti seguenti:

- a) Iscrizione, per attività inerenti le prestazioni oggetto di gara, al Registro delle Imprese (camera di Commercio, Industria Artigianato Agricoltura) o in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza se si tratta di uno stato U.E., in conformità con quanto previsto dall'articolo 39 D.Lgs n. 163/2006;
- b) aver raggiunto nell'ultimo triennio (2010/2011/2012) un fatturato riferito al settore del trasporto scolastico pari almeno ai 2/3 del valore complessivo del presente appalto (valore complessivo del presente appalto euro 57.000,00: importo minimo euro 38.000,00);
- c) aver eseguito nell'ultimo triennio (2010/2011/2012) almeno un servizio nel settore del trasporto scolastico singolarmente pari ad almeno la metà del valore complessivo del presente appalto (valore complessivo del presente appalto euro 57.000,00: importo minimo euro 28.500,00);
- d) essere in possesso dei requisiti di idoneità finanziaria e professionale prescritti dal D.M. Trasporti del 20.12.1991 n. 448.

8.4 Ai raggruppamenti temporanei di concorrenti e ai consorzi si applicano le disposizioni di cui all'art. 37 del suddetto D.Lgs. n.163/2006 s.m.i;

8.5 Per raggruppamenti temporanei di concorrenti di cui all'art. 34 comma 1, lettere d), e) ed f) del D.Lgl. 163/2006, i requisiti di partecipazione per le imprese singole, di cui al paragrafo 8.3, lettere b), e c) si intenderanno soddisfatti ove posseduti dal raggruppamento nel suo insieme. I requisiti di cui alle lettere a) e d) devono essere posseduti da ciascuna impresa facente parte del raggruppamento.

Le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33; di cui alla lettera e bis) dell'art. 34 comma 1 sono ammesse alle condizioni di cui all'art. 37 del 163/2006.

A tal fine si precisa che nella domanda di partecipazione dovrà essere indicata la ripartizione delle prestazioni oggetto del contratto fra le imprese facenti parte del raggruppamento. Tale ripartizione deve essere espressa come percentuale quantitativa rispetto al complesso delle prestazioni tutte previste dal Bando di gara. I concorrenti riuniti in raggruppamento temporaneo devono eseguire le prestazioni nella percentuale stessa corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento.

8.6 Ai raggruppamenti temporanei di concorrenti e ai consorzi si applicano le disposizioni di cui all'art. 37 del suddetto D.Lgs. n.163/2006 s.m.i.

8.7 Il concorrente, ai sensi e secondo le modalità indicate nell'art. 49 del dlgs163/06 s.m.i. sull'AVVALIMENTO, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, limitatamente a quelli di cui al paragrafo 8.3 lettere b) e c), avvalendosi dei requisiti di altro soggetto alle condizioni di cui allo stesso articolo, alle condizioni previste dal bando di gara. Non è ammesso l'avvalimento per i requisiti di cui alle lettere a) e d).

ART. 9 –DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

9.1. Modalità di esecuzione ed organizzazione del servizio

Il servizio di trasporto scolastico avrà inizio col primo giorno di scuola stabilito per l'anno scolastico 2013/2014 e terminerà con la fine delle lezioni dell'anno scolastico 2015/2016 (salvo proroga a mente del successivo art. 12)

L'Ufficio Pubblica Istruzione provvederà a fornire alla Ditta, a titolo indicativo, copia del calendario scolastico, degli orari dei plessi scolastici e dell'elenco degli alunni fruitori del servizio.

In particolare l'Ufficio pubblica istruzione provvederà annualmente alla raccolta delle iscrizioni al servizio che verranno trasmesse alla Ditta, con la richiesta di redigere la proposta del piano attuativo di trasporto annuale che, tenuto conto degli utenti iscritti e degli orari scolastici, dovrà individuare il percorso, gli orari, le fermate ed i punti di raccolta più idonei e funzionali sulla base della residenza degli utenti e della tipologia dei mezzi impiegati, nel rispetto delle norme relative alla sicurezza stradale. Compete all'Ufficio Pubblica Istruzione l'approvazione di detto piano che, anche in corso d'anno, potrà essere variato al fine di una migliore fruibilità del servizio da parte degli utenti; in tal caso la ditta dovrà comunque far fronte nei termini richiesti ad ogni variazione, anche se temporanea. In particolare l'Ufficio pubblica istruzione potrà richiedere l'inserimento di nuovi utenti in corso d'anno scolastico, o in via eccezionale particolari modalità individuali di effettuazione del servizio, compatibilmente con la presenza di posti a sedere e la necessità di garantire comunque una percorrenza funzionale.

A titolo puramente indicativo si rende noto che per il precedente triennio il tragitto dello scuolabus ha riguardato le seguenti località: via Canova, Via Prolungo, Via Paganini, Via Mazzini, Via Marconi, Via Barilari, Via F. Finocchio, Via degli Ulivi, Via Vigliuzzi, Via Cesii, Via Bosci, nonché le Frazioni di Bardino Nuovo e Bardino Vecchio in Comune di Tovo S. Giacomo, secondo i percorsi più convenienti.

I percorsi già stabiliti possono inoltre subire delle modeste variazioni a seguito delle nuove iscrizioni.

L'aggiudicatario provvederà al trasporto degli alunni e, limitatamente alla scuola dell'infanzia, al loro accompagnamento, in concomitanza con l'orario iniziale e finale delle lezioni normali ed integrative.

A titolo indicativo, e fatto salvo il diverso calendario delle lezioni approvato dalle autorità scolastiche, il servizio sarà articolato da lunedì a venerdì per le Scuole dell'Infanzia e dal lunedì a venerdì per le Scuole Primarie.

Nei giorni in cui l'attività scolastica viene svolta solamente nella fascia antimeridiana, il servizio prevede un viaggio di andata al mattino ed uno di ritorno al termine delle lezioni.

Nei giorni in cui l'attività scolastica si prolunga in orario pomeridiano, il servizio prevede un viaggio di andata al mattino ed uno di ritorno al termine delle lezioni pomeridiane.

Il trasporto degli alunni deve essere garantito in ogni giorno di scuola, gli automezzi adibiti al trasporto devono rigorosamente osservare gli orari di inizio e termine dell'attività didattica di ogni plesso.

La partenza di ogni automezzo dalle sedi scolastiche al termine delle lezioni deve avvenire dopo l'uscita di tutti gli alunni.

La salita e la discesa degli alunni dovrà essere regolata in modo che dette operazioni avvengano ordinatamente senza incidenti, per i quali l'Istituzione declina fin d'ora ogni responsabilità.

In particolare la Ditta assume l'obbligo di trasportare gli alunni, sotto la propria responsabilità, dal luogo di partenza a quello di arrivo, curandosi di garantire la salita e la discesa dal mezzo nel più scrupoloso rispetto delle norme di sicurezza. Al momento della riconsegna gli alunni sia della scuola dell'infanzia che della scuola primaria devono essere fatti scendere solo in presenza di un genitore o di un altro adulto autorizzato.

In caso di assenza dei genitori o dell'adulto autorizzato gli stessi non possono essere fatti scendere ed il mezzo deve attendere l'arrivo di un adulto autorizzato. Decorsi inutilmente dieci minuti il mezzo proseguirà la corsa fino al termine del suo percorso ordinario e l'alunno sarà quindi accompagnato alla sua abitazione dall'autista o dall'accompagnatore nel caso di scuola dell'infanzia, al termine del suddetto percorso.

La permanenza massima degli utenti negli automezzi non dovrà superare i quaranta minuti, salvo documentate cause di forza maggiore.

Per adulto autorizzato si intende un maggiore di anni diciotto, che sia o un genitore od altro adulto che esercita la patria potestà sul minore, ovvero un loro incaricato munito di delega scritta per la consegna dell'alunno con allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità del delegante. Qualora la persona incaricata al ritiro del bambino per conto dei genitori non sia in possesso della delega scritta e della fotocopia del documento di riconoscimento del delegante, il personale dovrà comunque richiedere

l'esibizione di un documento di riconoscimento e dovrà registrare per iscritto gli estremi dello stesso. Tale registrazione dovrà essere consegnata al Comune. Resta inteso che il personale, con l'ausilio del bambino deve verificare il legame intercorrente tra quest'ultimo e la persona che lo prende in consegna.

La Ditta è tenuta a rispondere, oltre che del ritardo nell'adempimento o nell'esecuzione del trasporto, di qualsiasi sinistro che colpisca persone o cose.

La Ditta dovrà dare tempestiva comunicazione all'Ufficio pubblica istruzione di qualsiasi interruzione, sospensione, variazione di servizio, che dovesse verificarsi; inoltre dovrà dare immediata comunicazione telefonica o telegrafica all'Ufficio pubblica istruzione, di tutti gli inconvenienti in cui è incorsa durante l'espletamento del servizio appaltato, come sinistri, collisioni e altro, qualunque importanza essi rivestano, anche quando nessun danno si sia verificato.

La Ditta dovrà verificare che gli alunni trasportati siano in possesso dei titoli di viaggio; il Comune declina ogni responsabilità per danni di qualsiasi natura in cui possano incorrere gli eventuali trasportati senza titolo. In caso di interruzione dell'attività scolastica, a qualsiasi titolo, che renda inutile il servizio di trasporto scolastico, l'Amministrazione comunale si impegna ad avvertire l'appaltatore tempestivamente ed ove possibile, con un preavviso di 24 ore.

In caso di interruzione dell'attività scolastica già iniziata, che renda quindi necessario l'immediato trasporto degli alunni alla loro residenza, la ditta appaltatrice potrà ricevere la relativa comunicazione direttamente dall'Ufficio Pubblica Istruzione e dovrà attivarsi tempestivamente per garantire il più sollecito trasporto degli utenti.

9.2. Manutenzione dei mezzi

Il servizio sarà eseguito mediante utilizzo dello scuolabus di proprietà comunale assegnato al servizio, attualmente così individuato:

1) IRIBUS IVECO DAILY scuolabus;

In ogni caso il Comune garantirà durante tutta la durata del contratto la disponibilità di almeno uno scuolabus di capienza almeno pari al mezzo suddetto.

Conseguentemente all'aggiudicazione dell'appalto e prima della messa a disposizione del mezzo da parte del Comune, verrà redatto apposito verbale di consegna dello stesso, stilato in contraddittorio fra le parti.

Prima dell'inizio del servizio verrà altresì stipulato apposito contratto di "comodato d'uso gratuito" relativo al mezzo di proprietà dell'Amministrazione comunale che viene affidato alla ditta, per l'intera durata dell'appalto. Tutte le spese relative alla stipula del suddetto comodato saranno a carico della ditta aggiudicataria. Al termine dell'appalto verrà redatto in contraddittorio in apposito verbale atto a verificare lo stato del mezzo che verrà riconsegnato all'Amministrazione comunale. La ditta risponderà di qualsiasi danno subito dal mezzo causato da imperizia nell'uso dello stesso, o da negligente manutenzione, come certificato dal verbale di riconsegna.

Le spese di gestione del mezzo sono così ripartite:

I seguenti oneri sono a carico della Ditta aggiudicataria: manutenzione ordinaria dello scuolabus (carburanti, lubrificanti, liquidi, filtri, manutenzione e sostituzione pneumatici, montaggio di pneumatici e catene per la neve, lampadine, tergilicristalli, componenti del motore soggetti ad usura quali cinghie di trasmissione, batterie, pastiglie e dischi freni, filtri e componenti del motore in generale, sostituzione di tappezzerie e sedili nei casi di danni, deterioramenti o rotture conseguenti a mancata manutenzione); pulizia interna ed esterna del mezzo, con cadenza settimanale e comunque ogni qualvolta si renda necessaria; esecuzione dei tagliandi periodici, secondo le indicazioni dei costruttori del mezzo; sanzioni amministrative e contravvenzioni. La Ditta aggiudicataria è inoltre sempre tenuta a fornire, su richiesta della stazione appaltante, la documentazione comprovante l'avvenuta esecuzione della manutenzione ordinaria.

I seguenti oneri sono a carico del Comune: polizze assicurative dei mezzi; tasse di possesso; spese di revisione e collaudo (escluse le manutenzioni ordinarie di cui sopra); oneri fiscali, tasse e imposte per l'aggiornamento del libretto di circolazione; manutenzione straordinaria (sostituzione di parti essenziali del mezzo); la necessità della sostituzione di parti essenziali del mezzo non deve essere causata dalla mancata manutenzione ordinaria da parte della Ditta aggiudicataria. La Ditta appaltatrice risponderà sempre dei danni causati all'automezzo forniti dall'Amministrazione comunale per imperizia, negligenza o cattiva manutenzione. La ditta è tenuta a comunicare, con preavviso scritto massimo di 24 ore, gli interventi di manutenzione straordinaria da eseguire sul mezzo utilizzato in comodato. L'Amministrazione comunale può autorizzare la ditta ad effettuare direttamente gli interventi di manutenzione straordinaria, al fine di garantire un immediato ripristino del mezzo. In tal caso la ditta deve produrre, prima di effettuare il suddetto intervento, preventivo di spesa dei lavori da eseguire, che sarà oggetto di valutazione da parte dell'Ufficio competente.

La Ditta è fatta custode dello scuolabus comunale addetto al servizio, che dovrà comunque riconsegnare al Comune, al termine del contratto, in buono stato di conservazione, fatto salvo il normale logorio d'uso.

Fermo restando quanto stabilito in merito alla ripartizione delle spese, la ditta dovrà garantire a propria cura e spese il recapito del mezzo assegnato al servizio ai collaudi ed agli interventi di manutenzione

La Ditta dovrà comunque assicurare il servizio a sua cura anche in caso di guasto dello scuolabus dell'Ente, con idoneo mezzo da reperirsi a cura della Ditta, a spese del Comune che dovrà approvare il relativo preventivo di spesa; ovvero a spese della Ditta nel caso di guasto a lei imputabile.

La Ditta è tenuta ad osservare scrupolosamente le disposizioni circa i veicoli in servizio pubblico e tutte le altre disposizioni in materia di circolazione sulle strade e aree pubbliche (velocità, sicurezza, stato di efficienza dei mezzi, condotta di marcia, ecc.), nonché le prescrizioni generali e particolari vigenti o che verranno successivamente emanate.

9.3 Servizi e prestazioni aggiuntive

La Ditta si impegna ad effettuare i servizi aggiuntivi di seguito indicati in aumento fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale. Oltre tale limite ha diritto a recedere dal contratto stesso; peraltro, ove non chieda di recedere dal contratto o di proseguirlo a nuove condizioni previa idonea intesa contrattuale con l'Amministrazione, le maggiori forniture si intendono assunte alle stesse condizioni del contratto originario.

La ditta affidataria provvederà al trasporto degli alunni ed insegnanti delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie nell'evenienza di gite scolastiche regolarmente autorizzate dalla Amministrazione dietro pagamento di un rimborso chilometrico di €. 0,60 (sessanta centesimi di euro) ed orario di €. 30,00 (Euro trenta). Nel caso delle scuole dell'infanzia dovrà garantire a richiesta anche la presenza dell'accompagnatore, al costo orario di euro 15,00 ove non disponibile la dipendente comunale di cui al precedente art. 1. A tali importi sarà applicata la stessa percentuale di ribasso offerta sul corrispettivo a corpo a base di gara.

Nel caso di ulteriori servizi aggiuntivi si precederà alla determinazione del corrispettivo dovuto in contraddittorio con la ditta tenuto conto dei parametri di costo sopra indicati.

ART. 10 – PREZZO

Il corrispettivo è determinato in euro 57.000,00 IVA esclusa, cui sarà applicata la percentuale di ribasso risultante dalla gara. Il prezzo contrattuale a corpo si intenderà fisso ed invariabile per tutta la durata del servizio fino al 30 giugno 2016.

Con tale corrispettivo la Ditta appaltatrice si intende compensata di qualsiasi suo avere o pretendere dall'Amministrazione comunale per il servizio di cui trattasi, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi, salvo quanto previsto per i servizi aggiuntivi di cui al precedente paragrafo 9.3

La revisione dei prezzi è attuabile dopo il 30 giugno 2016, nel caso di proroga del servizio a norma del successivo art. 12. In tal caso essa è regolata dall'art. 115 del D.Lgs. 163/2006; la revisione viene operata sulla base dei dati di cui all'art. 7, comma 4, lettera c) e comma 5 del citato Decreto. La revisione del prezzo è effettuata assumendo a riferimento come indicatore il valore del servizio oggetto dell'affidamento desumibile dall'indice ISTAT dell'ultimo anno. Se tale valore non è disponibile si farà riferimento all'indice ISTAT FOI di giugno. In tal caso l'eventuale richiesta di revisione dei prezzi dovrà pervenire al Comune entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta di proroga. La mancata richiesta entro il termine di cui sopra si intenderà come conferma dei prezzi vigenti.

ART. 11 . MODALITA' DI PAGAMENTO

Alla fine di ogni mese di servizio la Ditta è tenuta a presentare all'Amministrazione Comunale regolare fattura sulla base dell'importo annuo suddiviso in nove mensilità, da ottobre a giugno.

La fatturazione dovrà pervenire, mensilmente, al Comune di Magliolo - Servizio Pubblica Istruzione.

Il pagamento avverrà entro 60 giorni dalla presentazione della fattura, corredata dai documenti necessari a verificare la correttezza contributiva. La liquidazione è subordinata ai controlli previsti per legge sulla regolarità contributiva (DURC) e sul regolare svolgimento dell'incarico, motivazione per la quale il termine di pagamento è stabilito in 60 giorni, anziché in 30 (art. 4, comma 6, del dlgs. 9 ottobre 2002, n. 231).

Il ritardo nel pagamento del corrispettivo non farà sorgere nell'appaltatore il diritto di abbandono o riduzione del servizio sotto pena della risoluzione del contratto con tutti i danni conseguenti.

Dall'importo del corrispettivo saranno dedotte le somme relative a eventuali spese per l'esecuzione d'ufficio oltre che quelle relative alle penali applicate

Ai sensi dell'art.5 del D.L. 79/97 non è prevista, per il presente appalto, la corresponsione di alcuna anticipazione sull'importo contrattuale.

L'appaltatore deve assoggettarsi integralmente a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui l'art. 3 della legge n. 136 del del 13.08.2010 smi ed impegnarsi a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Savona della notizia

dell'inadempimento della propria eventuale controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 12 – PROROGA DEL SERVIZIO

Nelle more dell'individuazione del nuovo contraente, la Ditta uscente è tenuta a garantire la prestazione fino all'individuazione del nuovo contraente, mediante proroga e comunque per un periodo non superiore ai tre mesi.

ART. 13 – SUBAPPALTO

E' vietata ogni forma di sub appalto e di cessione del servizio

ART. 14 - INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio oggetto del presente appalto è da considerarsi di pubblico interesse e pertanto la Ditta non potrà, per nessuna ragione, sospendere o interrompere il servizio di sua iniziativa.

In caso di sospensione, interruzione o abbandono anche solo parziale del servizio e in generale per ogni inosservanza degli obblighi e condizioni del presente capitolato, eccettuati i casi di forza maggiore, il Comune potrà sostituirsi senza formalità di sorta all'appaltatore per l'esecuzione del servizio, anche attraverso l'affidamento ad altra ditta, con rivalsa delle spese a carico dell'appaltatore, salvo l'applicazione di eventuali sanzioni e il risarcimento del maggior danno.

Quando, per cause di forza maggiore, dipendente da fatti naturali (alluvioni, ecc.) o da fatti umani di grande rilevanza (tumulti, ecc.), la Ditta non possa espletare il servizio, la stessa deve darne immediata comunicazione al Comune.

Il suddetto servizio è da considerarsi altresì servizio pubblico essenziale, ai sensi dell'art. 1 L. 12.06.1990 n. 146 (Norme dell'esercizio pubblico del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali" e successive modifiche e integrazioni); pertanto in caso di sciopero, l'aggiudicatario deve assicurare comunque il trasporto trattandosi di un servizio essenziale di cui alla Legge 146 del 12/06/1990 e successive modificazioni.

ART. 15 - RESPONSABILITÀ' E ASSICURAZIONI

Ogni e qualsiasi responsabilità, onere diretto o indiretto riguardante l'oggetto della prestazione è a carico della Ditta appaltatrice. Essa risponderà direttamente ed indirettamente di ogni danno che potrà causare al Comune o a terzi per fatto proprio o dei suoi dipendenti.

Per i rischi di responsabilità civile verso terzi la Ditta dovrà, prima dell'inizio del servizio, stipulare una specifica assicurazione con primaria Compagnia d'Assicurazione, con l'espressa rinuncia da parte della Compagnia Assicuratrice ad azione di rivalsa nei confronti del Comune, per i rischi derivanti dall'espletamento del servizio oggetto dell'appalto, in ordine a danni arrecati a cose e/o persone, conseguenti a fatti o eventi non connessi con la circolazione degli automezzi (compresa la salita e la discesa dei trasportati). La polizza dovrà prevedere le seguenti sezioni di garanzia responsabilità civile verso terzi (RCT) e responsabilità civile verso prestatori di lavoro (RCO) per i seguenti massimali di garanzia minimi:

- per sinistro Eur 750.000,00
- per persona e/o prestatori di lavoro infortunato Euro 500.000,00
- per danni a cose e/o animali Euro 250.000,00

La Ditta si impegna ad inviare al Comune copia della suddetta polizza cinque giorni prima della data fissata per la stipula del contratto oppure, nel caso di esecuzione anticipata del servizio, entro l'inizio della esecuzione stessa. L'esistenza di tali polizze non liberano l'appaltatore dalle proprie responsabilità, avendo le stesse soltanto lo scopo di ulteriore garanzia.

Infatti la Ditta è diretta responsabile ad ogni fine ed effetto di ogni qualsiasi danno o pericolo di danno che derivi a cose e persone dalla gestione del servizio ricevuto in concessione e dichiara fin d'ora di manlevare sotto ogni profilo ed aspetto il Comune di Magliolo da qualsiasi responsabilità verso persone e cose in relazione al titolo di cui sopra.

Il Comune è conseguentemente esonerato da qualsiasi responsabilità nei casi predetti.

ART. 16 - ONERI INERENTI IL SERVIZIO

Oltre a quanto previsto nelle precedenti disposizioni, la Ditta Appaltatrice si impegna a rispettare le seguenti prescrizioni:

- a) assicurare il servizio dall'inizio dell'anno scolastico fino al termine dello stesso;

- b) assumersi tutti gli oneri di manutenzione ordinaria relativi ai mezzi forniti dalla stazione appaltante;
- c) effettuare percorsi approvati dal Comune. Non sono ammesse percorrenze estranee agli itinerari indicati dal Comune, se non a seguito di espressa autorizzazione, oppure per fattori di forza maggiore, che dovranno essere immediatamente comunicati all'ufficio Pubblica Istruzione del Comune. Ugualmente non sono ammesse soste e fermate durante lo svolgimento del percorso per effettuare rifornimenti di carburante, operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria e quant'altro comporti immotivato ritardo nello svolgimento del servizio;
- d) caricare e scaricare gli alunni negli spazi consentiti antistanti gli ingressi principali dei plessi scolastici;
- e) nel caso di trasporto di bambini della scuola dell'infanzia, garantire la presenza costante dell'accompagnatore, salvo quanto indicato all'art. 1;
- f) sostenere i costi derivanti dalle percorrenze estranee agli itinerari indicati dal Comune, effettuate per qualunque tipo di manutenzione e intervento sugli automezzi;
- g) assicurare la costante efficienza degli automezzi impiegati per i servizi, con particolare riferimento alle misure di sicurezza;
- h) garantire la continuità del servizio trasporto servendosi delle risorse che ritiene più opportune e, fornendo eventuali mezzi di trasporto sostitutivi, previa richiesta e quindi successiva autorizzazione da parte del Comune;
- i) trasportare gli alunni sotto la propria responsabilità dal luogo di partenza a quello di arrivo, curandosi di garantirne la salita e la discesa dal mezzo nel più scrupoloso rispetto delle norme di sicurezza. E' tenuta inoltre, a rispondere del ritardo nell'adempimento ed esecuzione del servizio;
- j) verificare, attraverso l'autista, che gli alunni trasportati siano quelli effettivamente iscritti e comunicati dall'ufficio trasporti scolastici;
- k) garantire da parte degli autisti un comportamento corretto e consono al tipo di utenti trasportati;
- l) osservare e applicare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e di prevenzione degli infortuni stabiliti dalle vigenti normative in materia;
- m) fornire al Comune immediata comunicazione telegrafica e telefonica di tutti gli incidenti in cui è incorsa durante l'espletamento del servizio appaltato, come sinistri, collisioni e altro, qualunque importanza essi rivestano, anche quando nessun danno si sia verificato;
- n) comunicare tempestivamente al Comune qualsiasi interruzione, sospensione o variazione di servizio che dovesse verificarsi per cause di forza maggiore;
- o) attenersi, nell'esecuzione del servizio, alle normative vigenti in materia di circolazione e sicurezza stradale, con particolare riferimento al Codice della Strada.
- p) Garantire la qualità del servizio attraverso un proprio Responsabile coordinatore del servizio che si occuperà di garantire la migliore organizzazione del servizio, l'idoneità e la sicurezza degli automezzi e l'idoneità del personale posto alla guida in collaborazione con l'ufficio pubblica istruzione.
- q) Tutte le spese, imposte, tasse e diritti di segreteria connessi alla stipula del contratto d'appalto o ad esso consequenziale. Il contratto sarà rogato in forma pubblico-amministrativa.

ART. 17 - CAUZIONI

Deposito Cauzionale Provvisorio: non previsto

Deposito Cauzionale Definitivo

Prima della stipula del contratto, oppure, nel caso di esecuzione anticipata del servizio, entro l'inizio dell'esecuzione stessa, l'aggiudicatario deve costituire apposita garanzia fideiussoria nella misura del 10% dell'ammontare del contratto, a garanzia dell'osservanza delle obbligazioni assunte e del pagamento delle penali eventualmente comminate.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la fideiussione è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La fideiussione, a scelta dell'aggiudicatario, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La garanzia fidejussoria rimane vincolata per tutta la durata contrattuale ed è svincolata e restituita al contraente soltanto dopo che sia stato accertato il regolare soddisfacimento degli obblighi contrattuali dell'impresa aggiudicataria.

La garanzia fidejussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'[articolo 1957, comma 2, del codice civile](#), nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Il mancato pagamento del premio non può essere opposto alla stazione appaltante.

ART. 18 - TARIFFE

Le tariffe del servizio saranno determinate e riscosse direttamente dall'Amministrazione Comunale.

Per nessuna ragione la Ditta appaltatrice potrà richiedere agli utenti integrazioni delle tariffe.

Per consentire all'Amministrazione Comunale di stabilire e aggiornare le tariffe relative al servizio in oggetto, la Ditta appaltatrice dovrà fornire tutte le informazioni che saranno ad esse richieste in merito alla percorrenza, modalità di espletamento e costi del servizio stesso.

ART. 19- RESPONSABILE COORDINATORE DEL SERVIZIO

La Ditta ha l'obbligo di indicare per iscritto al Comune, prima dell'avvio del servizio, il nominativo del Responsabile Coordinatore del Servizio. Il Responsabile Coordinatore del Servizio costituirà il referente principale per il Comune. Pertanto deve essere reperibile, ogni giorno del calendario scolastico, dalle ore 7 alle ore 18. A tale scopo la Ditta, oltre al nominativo, dovrà fornire al Comune specifica indicazione di reperibilità.

ART. 20 PENALITA'

La Ditta, nell'esecuzione dei servizi previsti dal presente capitolato, avrà l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge ed ai regolamenti concernenti i servizi stessi.

Se durante lo svolgimento dei servizi fossero rilevate inadempienze rispetto a quanto previsto nel presente capitolato, il Comune si riserva di applicare le seguenti sanzioni:

Euro 50,00 per ogni mancato rispetto dell'orario non giustificato da cause di forza maggiore, imperfetta manutenzione delle macchine, variazioni di percorso non autorizzate o altre simili inadempienze di lieve entità;

Nel caso che non venga eseguito il servizio, fatto salvo cause di forza maggiore, la Ditta sarà gravata di penali pari ad euro 450,00 per ogni corsa mancata, oltre al rimborso della somma pagata dal Comune per ovviare al disservizio. Dal secondo giorno di mancata esecuzione si considererà abbandono di servizio con possibilità di recesso dal contratto da parte del Comune;

Da Euro 50 a Euro 450,00 per ogni altro caso di inadempienza non compresa in quelle sopra elencate, a seconda della gravità.

L'applicazione della penali dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza. A tal fine si precisa che la Ditta avrà facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre dieci giorni dalla notifica della contestazione.

L'importo relativo all'applicazione della penale verrà detratto al momento del pagamento della fattura mensile; la Ditta è tenuta a rimettere la nota di credito da allegare alla fattura stessa. L'applicazione della penali di cui sopra è indipendente dai diritti spettanti al Comune per le eventuali violazioni contrattuali verificatesi.

L'applicazione delle sanzioni, qualora il servizio divenisse insoddisfacente, anche in relazione al verificarsi delle condizioni di cui al successivo art. 21, non impedisce l'applicazione delle norme di risoluzione contrattuale, anche prima della scadenza.

Il Comune può procedere poi nei confronti della Ditta alla determinazione dei danni sofferti rivalendosi con l'incameramento della cauzione e, se ciò non bastasse, agendo per il pieno risarcimento dei danni subiti.

Qualora insorgano controversie in merito all'applicazione delle penali del presente articolo sarà promossa a cura dell'Amministrazione Comunale una procedura per addivenire ad un accordo bonario tra le parti. Ove detto accordo non sia raggiunto la controversia sarà devoluta al Foro competente di cui al successivo art. 24.

ART. 21 . IPOTESI DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Le parti convergono che, oltre a quanto è genericamente previsto dall'art. 1453 del Codice Civile per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi dell'art.1456 del Codice Civile, le seguenti fattispecie:

a) cessione del contratto;

- b) inosservanza del divieto di subappalto;
- c) ritardo nell'inizio della gestione del servizio, secondo quanto disposto dall'art. 4 del presente Capitolato;
- d) inosservanza delle norme del Codice della strada;
- e) inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi;
- f) interruzione non motivata del servizio;
- g) applicazione di tre penali diverse per la stessa violazione tra quelle previste all'art. 20;
- h) ulteriore inadempienza della Ditta appaltatrice dopo la comminazione di sei penalità complessive;
- i) assenza del Responsabile Coordinatore del Servizio di cui all'art. 19;
- j) n. 2 violazioni dell'obbligo previsto dall'art. 25 ultimo capoverso (mancata sostituzione di personale ritenuto non idoneo).
- k) Violazione dell'obbligo di cui all'art. 29 (dati personali dell'utenza);
- l) accertata irregolarità contributiva;
- m) violazione degli obblighi di cui al DPR 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" (art. 2, comma 3).
- n) mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis della legge n. 136/2010 ed in generale nel caso di violazione degli obblighi di tracciabilità di cui al precedente art.11
- o) L'ipotesi di cui alla precedente lettera a) si configura anche nel caso in cui il soggetto aggiudicatario venga incorporato da altre aziende, nel caso di cessione di azienda o di ramo di azienda e negli altri casi in cui la Ditta sia oggetto di atti di trasformazione a seguito dei quali perde la propria identità giuridica. In tal caso l'Amministrazione Comunale si riserva il diritto, ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. 163/2006, di opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi dello stesso qualora non risultino sussistere i requisiti di cui all'art. 10-sexies della Legge 31 Maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni.

Nelle ipotesi sopraindicate il contratto potrà essere risolto a seguito di comunicazione del Comune . in forma di lettera raccomandata.

L'applicazione della risoluzione del contratto non pregiudica la messa in atto, da parte del Comune, di risarcimento per i danni subiti.

Inoltre il Comune si riserva, in ogni caso, la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento e con semplice preavviso di giorni 10 (dieci) per ragioni di forza maggiore anche conseguenti al mutare degli attuali presupposti giuridici e legislativi. In tale ipotesi la ditta aggiudicataria non potrà pretendere eventuali risarcimenti di danni o compensi di sorta, ai quali essa dichiara già sin d'ora di rinunciare.

ART.22 – MODALITA' DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione Comunale, indipendentemente dalla facoltà di risolvere il contratto di cui all'art. 21, si riserva di pronunciare la decadenza in tutti i casi in cui il comportamento della Ditta Aggiudicataria sia gravemente pregiudizievole per l'immagine e il decoro dell'Amministrazione Comunale e dell'interesse pubblico.

In applicazione analogica dell'art. 140 del D.lgs. 163/2006, in caso di caso di fallimento dell'aggiudicatario o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo, l'Amministrazione concedente potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del servizio fino alla sua naturale scadenza. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario.

ART. 23 - DOMICILIO DELL'APPALTATORE

La Ditta Appaltatrice dovrà eleggere in Magliolo la sede del proprio domicilio, dandone conseguente comunicazione al Servizio Pubblica istruzione entro il 1° giorno successivo alla sottoscrizione del contratto.

ART. 24 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Savona, con esclusione del ricorso all'arbitrato.

ART. 25 - PERSONALE

La Ditta aggiudicataria si impegna ad utilizzare, nello svolgimento del servizio, personale che sia in possesso dell'idoneità professionale stabilita dalla legge (Patente di guida di tipo D e certificato di abilitazione professionale KD).

Essendo previsto dalle norme vigenti l'obbligo dell'impiego della figura dell'accompagnatore per le scuole dell'Infanzia, il Comune garantirà la presenza di n. una dipendente comunale, già assegnata al servizio. Resta inteso che in caso di sua assenza o impedimento, la Ditta dovrà provvedere a propria cura e spese a garantire la presenza di n. 1 accompagnatore per i trasporti scolastici relativi agli alunni delle Scuole dell'Infanzia, fino ad un massimo di trenta giornate annue. Oltre le trenta giornate annue la Ditta avrà diritto a richiedere al Comune, previo apposito accordo, un adeguato compenso per la maggior spesa sostenuta per la suddetta sostituzione, l'accompagnatore dovrà provvedere alla custodia ed assistenza degli alunni durante il tragitto, a garantire la sicurezza degli alunni durante il tragitto ed aiutarli a salire e scendere dal veicolo, accompagnandoli individualmente da/fino alla riconsegna all'adulto autorizzato.

Tale personale (nel caso di sostituzione della dipendente comunale assegnata), che deve essere di assoluta fiducia e rispettabilità, ha l'obbligo, nell'espletamento delle proprie mansioni, di tenere un comportamento dignitoso, ed adottare un abbigliamento adeguato, consono alla speciale natura del servizio ed all'età degli utenti, ed esporre visibilmente un tesserino di riconoscimento con foto.

In particolare durante lo svolgimento del servizio al conducente ed all'accompagnatore è vietato:

- a) fare schiamazzi, usare gesti o parole sconvenienti o volgari, anche se nell'intento di richiamare all'ordine gli utenti;
- a) fare salire sullo scuolabus persone estranee al servizio stesso, nonché utenti non preventivamente autorizzati dall'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune;
- a) trasportare persone oltre il numero consentito dalla Carta di circolazione;
- a) fumare o bere sostanze alcoliche; assumere sostanze stupefacenti o psicotrope;
- a) deviare dal percorso concordato, effettuare fermate non previste o non effettuare fermate previste;

Il personale in servizio è tenuto a segnalare all'Ufficio Pubblica Istruzione comportamenti non idonei sugli scuolabus da parte degli utenti del servizio.

La Ditta dovrà comunicare per iscritto, prima dell'inizio del servizio, i nominativi del personale che sarà impiegato nel servizio medesimo, nonché la loro posizione contributiva ed assicurativa e per gli autisti, la fotocopia della relativa patente di guida.

La Ditta si impegna a non interrompere il servizio ed a provvedere tempestivamente alla sostituzione del personale suddetto in caso di assenza (malattia, ferie, infortunio, dimissioni, licenziamento, od altre cause), assicurando da parte del personale assunto in sostituzione il possesso dei requisiti professionali corrispondenti a quello del personale sostituito, dandone immediata comunicazione al Comune.

E' fatto obbligo alla Ditta di osservare le disposizioni legislative e i contratti nazionali di lavoro che disciplinano lo stato giuridico, il trattamento previdenziale della categoria dei lavoratori addetti. In particolare la Ditta dovrà attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti (anche se soci di cooperative), condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal C.C.N.L., applicabili alla data dell'offerta, nonché rispettare le condizioni risultanti dalle successive integrazioni, ed in genere le condizioni di ogni altro contratto collettivo che dovesse venire stipulato per le categorie interessate.

Dovranno essere osservate tutte le norme derivanti da leggi e decreti in materia di: sicurezza sul lavoro, assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia e ogni altra disposizione che entri in vigore nel corso dell'appalto.

Tra il Comune e il personale della ditta non si instaurerà alcun tipo di rapporto giuridico di lavoro, anche se il lavoratore dovrà prestare collaborazione con l'ufficio corrispondente per quesiti che si porranno nell'espletamento del servizio.

Considerata la delicatezza dei compiti cui il personale della Ditta è preposto, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di richiedere, all'appaltatore stesso, la sostituzione di chi, a suo esclusivo giudizio, risulti non idoneo o inadatto, anche sotto gli aspetti connessi ad un equilibrato e corretto rapporto con gli utenti del servizio. In tal senso la Ditta dovrà procedere alla sostituzione con urgenza e, comunque, non oltre tre giorni dalla segnalazione.

ART. 26 – SICUREZZA SUL LAVORO

La Ditta deve ottemperare alle norme previste dal D.lgs. 9 aprile 2004, n. 81 in materia di igiene sicurezza sul lavoro e garantire con la Direzione didattica ed il Comune il necessario interscambio informativo, anche ai fini dell'applicazione ed eventuale integrazione od aggiornamento del DUVRI, allegato in calce al presente capitolato

La Ditta nell'esecuzione del servizio dovrà adottare tutte le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli addetti e dei terzi.

Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà pertanto sull'appaltatore, escludendo l'Amministrazione Comunale ed il personale preposto alla sorveglianza da ogni responsabilità in merito. Per tutto lo svolgimento del servizio ed in ogni fase del medesimo, l'appaltatore solleva l'Amministrazione Comunale da ogni qualsiasi responsabilità per fatto proprio o di altri. Nel corso dell'esecuzione del contratto la Ditta dovrà, a richiesta dell'Amministrazione Comunale, fornire tutta la documentazione atta a verificare, inequivocabilmente, il rispetto del D.lgs. 81/2008.

ART. 27 - DIRITTO DI CONTROLLO DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE

E' facoltà del Comune effettuare, in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà più opportune, controlli per verificare la rispondenza del servizio fornito dalla Ditta alle prescrizioni contrattuali del Capitolato d'Appalto ed all'offerta aggiudicata in sede di gara.

In particolare potranno essere effettuati controlli per accertare l' idoneità del personale assegnato al servizio. La Ditta è obbligata a fornire al Comune ed ai suoi incaricati tutta la collaborazione necessaria, consentendo agli stessi, in ogni momento, il libero accesso ai mezzi assegnati al servizio, fornendo tutti i chiarimenti necessari e la relativa documentazione.

ART. 28 - CONTESTAZIONI

Il Comune farà pervenire alla Ditta, per iscritto, le osservazioni e le contestazioni rilevate dagli organi di controllo.

La Ditta Appaltatrice, in relazione alle contestazioni mosse, è tenuta a fornire giustificazioni scritte entro dieci giorni dalla data di comunicazione. Trascorso tale termine, o se le controdeduzioni non saranno ritenute valide, il Comune procederà immediatamente ad applicare le sanzioni previste al precedente art.20.

Il Comune potrà inoltre far pervenire alla Ditta eventuali prescrizioni alle quali essa dovrà uniformarsi entro 2 giorni dalla data di contestazione; la Ditta, entro tale termine, dovrà prenderne atto ed adeguarsi a quanto richiesto e nel caso contrario il Comune procederà immediatamente ad applicare le sanzioni previste ai precedenti artt.20 e 21.

ART. 29 TUTELA DEI DATI PERSONALI DELL'UTENZA

La Ditta aggiudicataria ed il personale ad essa facente capo sono tenuti al rispetto delle norme inerenti al trattamento dei dati personali dell'utenza e a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze relativi ad utenti di cui si venga a conoscenza per ragioni connesse all'espletamento del servizio.

ART. 30 PROTOCOLLO DI LEGALITA'

L'appaltatore deve assoggettarsi alle disposizioni tutte contenute nel protocollo per lo sviluppo della legalità e la trasparenza degli appalti pubblici sottoscritto fra la Prefettura di Savona ed il Comune di MAGLIOLO, in data 25/05/2012 e reperibile al sito internet del Comune.



COMUNE DI MAGLIOLO
PROVINCIA DI SAVONA

**DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO
E MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008)

SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE
APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL
SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO
ANNI SCOLASTICI 2013/14 – 2014/15 – 2015/16

Rev.	Motivazione	Data
00	Emissione	LUGLIO 2013
01		
02		
03		
04		
05		

Responsabile del SPP: Diversi ed in funzione delle sede di lavoro interessata per Istituzioni Scolastiche
Referente del Contratto /R.U.P. Sig.ra Angela Finocchio
Referente Direzione didattica presso la sede di svolgimento del lavoro: in funzione delle sede di lavoro interessata

Nel presente appalto di :

LAVORI	
SERVIZI	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO
FORNITURE	

COSTI PREVISTI PER LA SICUREZZA	EURO 5.000,00 (COMPLESSIVI NEL TRIENNIO)
Durata del contratto	settembre 2013-giugno 2016

Il contratto ha per oggetto l'affidamento del servizio di trasporto scolastico che è erogato a favore degli alunni in tutte le scuole statali dell'infanzia e primarie di Magliolo in conformità al Capitolato speciale d'appalto.

Al Comune compete ogni determinazione in ordine all'organizzazione ed al funzionamento del servizio, tramite appalto a ditta specializzata, vista l'assenza di personale specifico nell'organico del Comune e la complessità della gestione del servizio con le attuali normative.

La gara d'appalto per l'assegnazione del servizio è valida per il periodo settembre 2013-giugno 2016.

FIGURE DI RIFERIMENTO

(Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore)

Azienda Committente (Scuola dell'Infanzia)	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Addetti squadra antincendio (formati mediante corso):	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____
Addetti primo soccorso (formati mediante corso):	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

Azienda Committente (Scuola Primaria)	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Addetti squadra antincendio (formati mediante corso):	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____
Addetti primo soccorso (formati mediante corso):	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

Azienda Appaltatrice	
Datore di lavoro	
Referente aziendale appalto o preposto	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Addetti squadra antincendio (formati mediante corso):	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____
Addetti primo soccorso (formati mediante corso):	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____
Recapiti telefonici appaltatore	

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicare con la crocetta) :

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	si	no
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	X	
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		X
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		X
5	ALLESTIMENTO DI UN' AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	ALL'INTERNO DELLA SEDE	X
		ALL'ESTERNO DELLA SEDE	X
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI	X	
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		X
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)		X
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		X
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		X
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		X
12	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		X
13	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		X
14	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		X
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		X
16	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		X
17	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE	X	

18	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	elettrica		X
		acqua		X
		gas		X
		rete dati		X
		telefonica		X
19	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	rilevazione fumi		X
		allarme incendi		X
		naspi		X
		sistemi di spegnimento		X
20	PREVISTA INTERRUZIONE (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	riscaldamento		X
		raffrescamento		X
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO			X
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO			X
23	MOVIMENTO MEZZI		X	
24	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI		X	
25	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)		X	
26	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.			X
27	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI			X
28	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE			X
29	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME			X
30	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA		X	
31	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE		X	
32	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI		X	
33	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)			X
34	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO			X
35	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI			X
36	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			X
37	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			X
38	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			X
39	VERRANNO AFFIDATI LOCALI A DISPOSIZIONE			

DELL'APPALTATORE (se si specificare quali nelle note successive)		x
--	--	----------

Nei suddetti istituti scolastici a seguito dei fattori di rischio individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 comma 8 del D. Lgs. 81/08).

L'accesso e il transito dei Dipendenti della Ditta incaricate negli Edifici Scolastici Comunali sarà comunque accompagnato dal Referente di Sede, il quale impedirà interferenze con altri appalti in corso presso quella stessa sede.

L'accesso degli scuolabus nelle aree scolastiche deve avvenire previa verifica della non presenza di bambini nell'area esterna interessata dal percorso dei mezzi.

Dovranno essere attuate cautele nelle fasi di apertura degli eventuali cancelli di accesso all'area, in particolare se dotati di sistemi automatici di apertura, le operazioni di apertura e chiusura di detti cancelli dovrà avvenire sotto controllo visivo (fino a completa chiusura) di un addetto atto a verificare che non possa verificarsi la presenza di persone nell'area di manovra o la introduzione di persone non autorizzate nell'area scolastica.

IN OGNI CASO LA VELOCITA' DI ACCESSO E PERCORRENZA DI MEZZI DI TRASPORTO NELLE AREE SCOLASTICHE DOVRA' ESSERE LIMITATA AI 10 KM/H ;

il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- 1) è vietato fumare
- 2) è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro
- 3) le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate
- 4) è necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per :
 - normale attività
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione
- 5) in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza :

- 1) sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza
- 2) gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- 3) è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato:
- 4) è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica
- 5) gli interventi sull'illuminazione di emergenze e le prove di carica/scarica delle eventuali batterie dovranno avvenire considerando che la ricarica avvenga nelle ore diurne
- 6) gli interventi attuati da Ditte affidatarie sugli Impianti e sui Presidi Antincendio dovranno essere annotati sul Registro di Manutenzione della Sede Comunale indicandone l'esecutore e descrivendo quanto eseguito.

Ciò detto, **premessi che**

- in base all'art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/08 (obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione), il committente deve promuovere la cooperazione e il coordinamento con le società che svolgono lavori in appalto, attraverso l'elaborazione di un unico documento che indichi le misure da adottare per eliminare le interferenze;

- il datore di lavoro:

- ✓ verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità: a) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato; b) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 ;

- ✓ fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività ;

- i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori :
- ✓ cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ;
- ✓ coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Richiamata: la determinazione n. 3/2008 del 05.03.08 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base alla quale, l'appalto di servizi o forniture si svolge (in parte) all'interno di edificio pubblico (nell'area esterna immediatamente adiacente) ove è presente un datore di lavoro che non è committente ;

Considerato che:

- ✓ il committente (ente proprietario dell'edificio) si è coordinato con il datore di lavoro del luogo ove si svolgerà materialmente il servizio o la fornitura, con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali alunni e pubblico esterno;
- ✓ il committente si impegna a coordinare i lavori tra appaltanti e appaltatori e/o lavoratori autonomi per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori coinvolti ;
- ✓ l'unico rischio interferenziale percepito in seguito ai sopralluoghi eseguiti, riconducibile in tutti i plessi all'attività di entrata/uscita gli scuolabus è annullato dalla predisposizione di cancelli e vialetti dedicati al transito esclusivo di tali mezzi, transito che avviene sotto la stretta sorveglianza del personale scolastico;

Tutto ciò premesso, in considerazione della tipologia del servizio e/o fornitura prestati e degli orari in cui gli stessi vengono erogati, dei percorsi utilizzati, si ritiene congruo stimare in euro 5.000 complessivi l'importo degli oneri della sicurezza derivanti dai rischi da interferenza per l'intero triennio.

RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

(a cura dell'appaltatore: da desumere dal POS – Piano Operativo di Sicurezza – redatto dall'appaltatore se esaustivo)

Dovranno essere indicati almeno:

- i macchinari o gli attrezzi utilizzati dall'appaltatore all'interno della struttura*
- prodotti chimici eventualmente utilizzati*
- i rischi portati dall'appaltatore all'interno della struttura (polveri, rumore, ecc.)*
- rischio vibrazioni e rumore*
- dispositivi di protezione individuale da fornire ai lavoratori*

OPPURE È POSSIBILE UTILIZZARE LA CHECK LIST SOTTO RIPORTATA:

CHECK LIST RISCHI APPALTATORE

Vengono utilizzati macchinari per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	no	Se si quali _____ _____
Vengono utilizzati utensili manuali per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	no	Se si quali _____ _____
Vengono utilizzati prodotti chimici per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	no	Se si quali _____ _____
Vengono introdotti rischi aggiuntivi a carico dei lavoratori?	no	Se si quali (polvere, rumore, vibrazioni, ecc.) _____ _____
I lavoratori dell'appaltatore utilizzano dispositivi di protezione individuale?	no	Se si quali _____ _____

Misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze dei lavoratori (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)

Dovranno essere analizzate, determinate ed elencate le misure di prevenzione e protezione e le cautele che dovranno essere adottate, quali orari di lavoro, percorsi di sicurezza, segnaletica, formazione congiunta, ecc.

CHECK LIST INTERFERENZE

Orario di lavoro operatori committente scuola	Insegnanti: _____ Ausiliari/ie: _____: _____: _____	
Orario di lavoro appaltatore	Addetto: _____ Addetto: _____ Addetto: _____	
Orario di lavoro appaltatore	Addetto: _____ Addetto: _____ Addetto: _____	
I lavoratori di committente e appaltatori avvengono o possono avvenire contemporaneamente?	no	<p style="text-align: center;">Se si quali</p> _____ _____
Vi sono dei rischi dovuti alle interferenze?	no	<p style="text-align: center;">Se si quali</p> _____ _____

Misure per ridurre le interferenze:

Ad esempio

- 1. modifica orario di lavoro de/delle lavoratori/lavoratrici della scuola*
- 2. modifica orario lavorativo dell'appaltatore al fine di farlo operare quando non ci sono lavoratori della scuola*
- 3. installazione cartellonistica di sicurezza*
- 4. informazione e formazione del personale*

Note:

Esaminato quanto sopra descritto, qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure generali da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del Comune di Magliolo.

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

- Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro/delegato interessato ed al servizio di prevenzione e protezione del Comune eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.
- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.
- L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.
- Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.
- I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere : un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.
- Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.
- I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

- L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.
- Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.
- Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.
- Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.
- Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

- Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.
- Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.
- Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

- Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

- Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.
- Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.
- Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina

operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

- La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.
- L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

- L'impresa deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.
- L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).
- In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).
- Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici tecnici competenti.
- E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.
- Ai sensi del DM. 22 gennaio 2008 n. 37, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.
- Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.
- I cavi e le prolunghie saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.
- E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

- Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

9) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI CORMANO

- L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15, D.Lgs. 81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.
- L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente a quanto indicato agli artt. 69_73 del D.Lgs 81/08 ed allegati V, VI e VII.

- Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

10) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

- Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (DM. 22 gennaio 2008 n. 37) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità.
- In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

11) EMERGENZA GAS

- Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.).
- Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.
- Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

12) IMPIANTI ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

13) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

- Per depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 q.li o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82 nei locali con un carico di incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico di incendio), è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti.
- La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco

14) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

- Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".
- In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente servizio di prevenzione e protezione aziendale.

15) SOVRACCARICHI

- L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.
- Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l' idoneità statica dell'intervento.

16) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

- In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide : arieggiare il locale ovvero la zona ; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente ; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

17) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

- L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

18) EMERGENZA ALLAGAMENTO

- In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre :

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza ;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento ;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti ; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

19) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

- Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti comunali.

20) USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.

- L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici comunali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

21) FIAMME LIBERE

- Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.
- Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute : dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

22) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI COMUNALI

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Se.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività comunali.

23) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI

- I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro comunali dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.
- Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.
- Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

24) EMERGENZA

- Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs 81/08 oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.
- E' necessario che il Datore di Lavoro o il delegato Referente di Sede assicurino :
 - ✓ la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.
 - ✓ L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.
- In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nelle Scuole Comunali :
 - 1) ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente di Contratto o suo Delegato e i responsabili della didattica ;
 - 2) gli interventi manutentivi rilevanti attività rumorose, o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'istituzione scolastica ;
 - 3) le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza ;
 - 4) occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno delle aule o nelle aree con presenza di scolari, personale ed utenti, pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze ;
 - 5) non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali di pulizia, quali alcool o detersivi, contenitori di vernice, solventi o simili ;
 - 6) verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive ;
 - 7) i bambini e gli studenti, non devono giocare o sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con la didattica ;
 - 8) delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti
 - 9) Lo scambio di informazioni con i responsabili della istituzione scolastica prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati :
 - a. i responsabili per la gestione delle emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione dell'art. 88 D.Lgs. 81/08);
 - b. gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
 - c. i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.
 - d. A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra il Responsabile della Scuola e la Ditta esterna.

Tale documento di valutazione deve intendersi in senso dinamico e potrà essere integrato, nella fasi esecutive e nella redazione del verbale di coordinamento tra la Ditta ed il Referente di sede della direzione didattica con l'evidenza di ulteriori problematiche e conseguenti contromisure.

**Il Responsabile del Servizio Istruzione Pubblica
Angela Finocchio**